



## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE

### CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

(CLASSE L33)

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO: DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Via delle Pandette 32, 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2001/2002

Composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e recapiti			
ruolo nel GaR	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Prof. Nicola Doni	Presidente CdS, Responsabile del Riesame	nicola.doni@unifi.it
Membro	Prof. Leonardo Boncinelli	Docente del CdS	leonardo.boncinelli@unifi.it
Membro	Prof. Francesco Guidi Bruscoli	Docente membro del comitato per la didattica del CdS	francesco.guidibruscoli@unifi.it
Membro	Prof. Domenico Menicucci	Docente del CdS, Responsabile QA del CdS	domenico.menicucci@unifi.it
Tec. Am	Elisa Dolara	Referente amministrativo per la qualità dei CdS coordinati dalla Scuola di Economia e Management	elisa.dolara@unifi.it
Studente	Marco Franchino	Rappresentante degli studenti	marco.franchino@stud.unifi.it

### PARTE GENERALE

L'attività di riesame è stata svolta dal Gruppo di Riesame del CdS in EC. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2015 (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla *Scheda A2*
- Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Rapporti di Riesame Annuali degli anni 2013-2015.

Di utile approfondimento sono state anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione e la Relazione annuale della Commissione Paritetica della Scuola di Economia e Management.



L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame, che si è riunito per la prima volta il 5 giugno 2015 per la discussione degli argomenti che compongono il Rapporto di Riesame Annuale (RRA) e per la ripartizione dei compiti tra i docenti. Nel settembre 2015 il prof. Doni ha preparato una relazione sugli argomenti del quadro A1 del RRA, che è stata discussa dal Gruppo di Riesame (e dal Comitato per la Didattica) il 29 settembre 2015. Nel novembre 2015 i prof. Boncinelli e Menicucci hanno preparato una relazione sugli argomenti del quadro A2 del RRA, che è stata discussa dal Gruppo di Riesame (e dal Comitato per la Didattica) il 24 novembre 2015. Nel dicembre 2015 il prof. Guidi Bruscoli ha preparato una relazione sugli argomenti del quadro A3 del RRA, che è stata discussa dal Gruppo di Riesame il 21 dicembre 2015. In quella occasione il Gruppo di Riesame si è anche occupato di individuare gli interventi correttivi. Una revisione finale è stata condotta dai professori Doni e Menicucci il 7 gennaio 2015, per ottenere la versione presentata al Comitato per la Didattica.

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato predisposto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013. Esso è stato presentato, discusso e approvato dal Comitato per la Didattica in data 8 gennaio 2016.

## A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1. a)	<b>RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA</b>
<p>Tra le azioni correttive del precedente rapporto di riesame si menzionava la necessità di migliorare la funzione di monitoraggio statistico delle carriere degli studenti. A tal fine si è incaricato fin dal marzo del 2015 il prof. Doni del compito di svolgere periodiche analisi sul DAF al fine di preparare una relazione per il comitato della didattica. Tale relazione è stata consegnata nel settembre 2015 e discussa al comitato del 29 settembre 2015 (i primi dati statistici erano stati esposti anche in occasione del Consiglio di CdS svoltosi il 31 marzo 2015). La discussione che ne è seguita in comitato ha permesso di evidenziare alcune delle attuali criticità del CdS e di impostare un processo di riflessione su come affrontarle.</p>	
A1. b)	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI</b>
<p><b>Potere attrattivo del CdS</b> – Negli ultimi 3 anni si è avuta una tendenza costante alla diminuzione del numero di iscritti al primo anno del CdS. L'inizio di tale riduzione coincide con l'entrata in vigore dell'attuale regolamento. Probabilmente il piano di studio del curriculum di Economia e Commercio è percepito come troppo rigido, e ciò ha ridotto l'attrattività. L'altro curriculum, quello di Turismo e Territorio, ha pochissimi iscritti e probabilmente è poco conosciuto e compreso dagli studenti. Oltre alla quantità si registra anche uno scadimento della qualità degli iscritti al CdS: sono infatti diminuiti gli studenti provenienti dai licei e quelli con voto di maturità compresa tra 90 e 100. Stabile invece la provenienza geografica degli iscritti che è per la maggior parte interna alla regione Toscana. Ulteriore criticità del potere attrattivo del CdS può essere dedotta osservando che negli ultimi 3 anni si è avuto in media un 38% di studenti dispersi tra il primo e secondo anno. Di questi, circa il 15% è passato ad altro CdS dell'ateneo, mentre il 23% ha abbandonato l'Università di Firenze. L'aumento della dispersione è probabilmente dovuto al fatto che è aumentato il numero di passaggi nei primi anni al CdS di EA.</p>	



**Esiti didattici e progressione della carriera** – Il numero di cfu conseguiti complessivamente nell'ultimo anno accademico dagli studenti iscritti è in calo, ma ciò è dovuto in buona parte alla riduzione di iscritti. Anche la produttività media però segnala criticità rilevanti. Nella media degli ultimi 3 anni, solo un quarto circa degli studenti del primo anno riescono ad ottenere almeno 40 cfu (su un totale di 57 cfu previsti). Tale percentuale media è inferiore sia a quella del CdS di Economia Aziendale che a quella dei CdS della stessa classe di EC a livello nazionale. Tale dato comunque non è peggiorato rispetto al triennio precedente. Le maggiori criticità sembrano dovute al non superamento di alcuni specifici esami. Nell'ultimo anno il CdS ha potuto impiegare 8 tutor con la funzione di aiutare gli studenti nell'orientarsi nel percorso universitario. Sarà interessante verificare il prossimo anno se questo strumento avrà influenzato in modo positivo la produttività degli studenti del primo anno.

**Laureabilità** – I dati sui laureati riguardano per la maggior parte studenti iscritti con il vecchio regolamento. Nel 2013-14 si sono laureati 184 studenti, dato in crescita rispetto agli anni precedenti. Dai dati si vede che in media il 17% degli iscritti si laurea in pari e il 33% entro un anno fuori corso. Tali dati risultano migliori delle medie nazionali di altri CdS della stessa classe. Il voto medio di laurea e quello degli esami sembrano in linea con le medie nazionali per CdS della stessa classe. La mediana del voto di laurea però è in calo e nell'ultimo anno è stata inferiore a 95. Tale dato dimostra una buona selettività del CdS ma anche uno scadimento qualitativo degli esiti del processo formativo.

A1. c)

#### AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

**Obiettivo n. 1:** Aumentare l'attrattività e la produttività del CdS

**Azioni da intraprendere:** Modificare il Piano di studio del curriculum principale in modo da aumentare la flessibilità dei profili formativi perseguibili attraverso il CdS. Migliorare l'orientamento in entrata utilizzando opportunamente i tutor. Invitare i docenti delle materie quantitative ed economiche del primo anno a chiarire maggiormente agli studenti l'importanza di una solida formazione economica.

**Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:** Il regolamento del CdS dovrà essere ridiscusso e possibilmente modificato nel marzo 2016. Gli effetti di tali modifiche in termini di attrattività potranno essere valutate solo nel medio termine, ma un interessante indicatore a breve termine sarà il numero di passaggi di CdS che si registrerà nell'a.a 2016-17. Il presidente del CdS si prende direttamente la responsabilità del coordinamento dei tutor e si impegna a stilare con loro una lista di compiti assegnati in modo più razionale. Il comitato della didattica si prende inoltre il compito di sensibilizzare maggiormente i docenti dei corsi del primo anno al fine di trovare strumenti, come le prove intermedie, per aumentare il numero di cfu conseguiti dagli studenti del primo anno.

## A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)

#### RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il CdS ha continuato l'attività di monitoraggio delle opinioni degli studenti con l'intento di trarne indicazioni per interventi correttivi sul processo formativo del CdS, come descritto più avanti in questo documento.



Nella relazioni della Commissione Paritetica, varie volte per il CdS in EC è stato segnalato che un problema avvertito dagli studenti è quello relativo alle date degli esami, che spesso venivano fissate dai docenti in maniera non coordinata; questo può rendere difficile sostenere più di un esame per sessione. Per l'anno solare 2016, di concerto con il CdS in Economia Aziendale, le date degli esami degli insegnamenti del primo anno sono state fissate nell'estate 2015, e in modo tale da avere una distanza adeguata tra gli esami del primo semestre del primo anno per gli appelli di gennaio e febbraio 2016, e tra gli esami del secondo semestre del primo anno per gli appelli di giugno e luglio 2016. Sarà interessante verificare se questo avrà l'effetto di migliorare la produttività degli studenti del primo anno.

**A2. b)**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

**Opinioni degli studenti** Il CdS attua in modo sistematico e trasparente la raccolta delle opinioni degli studenti tramite questionari compilati on line dagli studenti per ogni singolo insegnamento. Il CdS adotta una politica di trasparenza, rendendo pubblici i risultati (aggregati e non) della valutazione. Nel novembre 2015 il gruppo di riesame del CdS ha preparato una relazione sulle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti svolti nell'a.a. 2014-15, e tale relazione è stata discussa dal Comitato per la Didattica. Di seguito si riporta una sintesi di tale relazione.

Dall'osservazione delle valutazioni relative all'a.a. 2014-2015 risulta che i voti medi del CdS sono superiori a 7 per ogni domanda. In particolare, gli studenti ritengono accettabile il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami, l'orario delle lezioni, e l'adeguatezza della aule.

Riguardo alle conoscenze preliminari, emerge qualche problema legato soprattutto ad alcuni insegnamenti del primo e del secondo anno. Per quasi ogni insegnamento il carico di studio dell'insegnamento è ritenuto proporzionato ai cfu assegnati all'insegnamento.

Mentre per questi primi quesiti del questionario i risultati medi sono molto simili a quelli del CdS in Economia Aziendale (il principale altro corso di laurea triennale della Scuola di Economia e Management) per i quesiti successivi si notano punteggi medi spesso minori rispetto a quelli di Economia Aziendale e inferiori anche ai punteggi medi della scuola. E' bene notare però che le differenze sono limitate e riguardano valutazioni medie comunque positive. In particolare, gli studenti si mostrano poco soddisfatti di alcuni insegnamenti, principalmente del primo anno. Per finire, è interessante notare che tra i suggerimenti dati dagli studenti spicca quello di effettuare prove d'esame intermedie, segnalato dal 39% degli studenti.

**Servizi di contesto:** Le attività di Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in Itinere, Assistenza per la svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro sono gestiti da strutture dell'Ateneo e della Scuola di Economia a Management, e non dal CdS (tranne l'attività svolta dai tutor didattici concessi dall'Ateneo ai vari corsi di studio triennali). Tali attività sono descritte in dettaglio nel Quadro B5 della SUA-CdS.

**Opinioni dei laureati** Dalle indagini Almalaurea sui laureati dell'anno 2014, il 91% ritiene il carico di studi sostenibile, l'85% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea, e il 65% si iscriverebbe di nuovo a questo CdS. Il tasso di occupazione è il 35%, e il tasso di iscrizione a una laurea magistrale è il 67%.



A2. c)	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE
<p><b>Obiettivo n. 1:</b> Insegnamenti con valutazioni non positive <b>Azioni da intraprendere:</b> In alcuni casi i docenti per l'anno accademico 2015-2016 sono diversi dai docenti per l'anno accademico 2014-2015. Negli altri casi, il comitato per la didattica inviterà i docenti titolari dei corsi a riflettere sulle cause delle valutazioni non positive, al fine di eventualmente modificare alcune caratteristiche dell'insegnamento. <b>Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:</b> Come descritto sopra, il Comitato per la Didattica contatterà i docenti titolari dei corsi sulle cause delle valutazioni non positive.</p> <p><b>Obiettivo n. 2:</b> Prove intermedie <b>Azioni da intraprendere:</b> Su sollecitazione di alcuni colleghi, e viste le indicazioni degli studenti, il CdS sta cercando di coordinare le prove intermedie per alcuni insegnamenti del primo anno, al fine di verificarne l'effetto di queste sulla produttività degli studenti. <b>Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:</b> Il presidente del CdS si coordinerà con il presidente del CdS in Economia Aziendale per verificare la fattibilità delle prove intermedie per gli insegnamenti del secondo semestre del primo anno.</p>	

### A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
<p>Nel precedente rapporto di riesame si era auspicato di sensibilizzare maggiormente l'ufficio d'Ateneo responsabile dei rapporti con il mondo del lavoro. Da alcuni mesi l'attività di Accompagnamento al mondo del lavoro è gestita dall'Ufficio "Orientamento al lavoro e Job Placement", una struttura di Ateneo della quale fa parte anche un delegato per ogni Scuola (compresa la Scuola di Economia e Management). Tale ufficio coordina, attraverso i <u>Cantieri di intraprendenza e lavoro</u>, i programmi e i servizi offerti a studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, per costruire la propria identità professionale e per progettare la carriera. Tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo possono rivolgersi allo sportello della propria Scuola per ricevere un primo orientamento, frequentare gli altri Cantieri scegliendo un percorso specifico, cogliere l'opportunità di seguire un programma completo di orientamento al lavoro: dal counseling ai laboratori di ricerca attiva, alla formazione sul lavoro e sul mercato del lavoro, al coaching, alle strategie di sviluppo delle competenze trasversali, al supporto nella redazione del curriculum vitae. Il CdS ha dato pubblicità a tale iniziativa tramite il proprio sito e tramite comunicazioni in classe agli studenti fatte da alcuni dei docenti del CdS.</p>	
A3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
<p><b>Descrizione e Commento ai dati di AlmaLaurea riguardo all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro</b> – I dati di AlmaLaurea che qui presentiamo riguardano come anno di indagine il 2014 e analizzano la situazione dei laureati ad un anno dalla laurea. Dei 123 intervistati (su 141 laureati nelle Classi di laurea L-33 e 28, Corso di laurea in Economia e commercio) soltanto 44 (il 35,8%) lavoravano: di questi, la metà lavorava già prima della laurea, mentre l'altra metà ha iniziato successivamente (percentuale, quest'ultima, in crescita rispetto agli anni precedenti). Resta molto elevata – e nettamente maggioritaria – la percentuale</p>	



di coloro che si sono iscritti ad un corso di secondo livello (74%): di questi, il 73,6% lo ha fatto nell'Ateneo fiorentino e nello stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello. Il 36,4% dei laureati in condizione di occupazione ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea, ma solo il 18,8% di loro ha notato un miglioramento (economico, o riguardante la posizione e le competenze) nel proprio lavoro a seguito della laurea stessa. Quasi il 70% dei laureati che lavorano dichiara di utilizzare poco o per niente le competenze acquisite durante il corso di studi, anche se i due terzi dei laureati ritengono la laurea abbastanza o molto efficace per il lavoro svolto (in buona parte grazie al fatto che il titolo è richiesto per l'attività lavorativa). Resta bassa (27,3%) la percentuale di laureati che a un anno dalla laurea ha un'occupazione lavorativa stabile (autonoma o a tempo indeterminato); tale quota è comunque in netta crescita rispetto alle rilevazioni precedenti. In crescita è anche il livello della retribuzione, che pure si attesta su un livello ancora modesto: 879 euro mensili netti per gli uomini e 747 per le donne.

Un numero rilevante di laureati, il 26%, ha svolto/sta svolgendo uno stage in azienda, ma purtroppo non sono disponibili dati relativi a un eventuale collegamento tra tirocinio svolto e attività lavorativa.

#### **Dati di Ateneo sull'attività di orientamento in uscita**

Per la prima volta si è anche cercato di monitorare la partecipazione dei laureati ai servizi di Orientamento e job placement di Ateneo. I numeri sono senz'altro modesti, ma questo è tratto comune di tutti i CdS di Ateneo. L'evento più frequentato è il *Career Day*, che – per quanto riguarda Economia e commercio – negli ultimi tre anni ha visto ogni anno 20-25 iscritti (ma solo 9-20 presenti) tra studenti del terzo anno e laureati entro i 24 mesi dalla laurea. Altre iniziative, hanno visto presenze ancora più sparse: il Seminario di Orientamento al Lavoro hanno avuto 26 iscritti nel quinquennio 2011-15 (ma addirittura solo 6 presenti, nessuno dei quali nel biennio 2014-15); la Palestra di Intraprendenza ha visto solo 3 presenze (a fronte di 11 iscrizioni) nel 2013-15.

A3. c)

#### **AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**Obiettivo n. 1:** aumentare la pubblicizzazione delle iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Ateneo

**Azioni da intraprendere:** aumentare la visibilità di tali iniziative tramite il sito internet del CdS e delle menzioni nelle mail periodiche che il presidente del CdS intende inviare agli studenti.

**Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:** Il presidente del CdS ha l'incarico di raccordarsi con il delegato all'orientamento in uscita della Scuola per assicurarsi che tutte le iniziative promosse dall'ateneo siano puntualmente pubblicizzate sul sito della Scuola e a tali pagine web vedrà di raccordare anche quelle del sito del CdS.

**Obiettivo n. 2:** Indagine sui percorsi formativi e lavorativi dei laureati

**Azioni da intraprendere:** Si intende contattare periodicamente i laureati in EC negli ultimi 3 anni con l'obiettivo di raccogliere dati sul proseguimento del loro percorso formativo e lavorativo. Tali dati potranno poi essere sistematizzati e utilizzati per orientare gli studenti sui possibili percorsi futuri

**Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:** Il presidente del CdS delegherà ad altro membro del comitato della didattica la preparazione di un modulo da compilare via web. Il presidente del CdS inviterà ogni anno i laureati degli anni accademici precedenti a compilarlo. Il comitato della didattica individuerà un delegato che annualmente analizzi i dati raccolti.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo